

Traversetolo Affidi familiari «Lavoriamo in trasparenza»

Azienda Pedemontana Sociale, addetti ai lavori a confronto
Il sindaco: «Dopo Bibbiano attenzione a non fare di tutta un fascio»

BIANCA MARIA SARTI

■ **TRAVERSETOLO** «Dopo Bibbiano attenzione a non fare di tutta l'erba un fascio». È questo il messaggio emerso dalla serata dedicata al tema dell'affido familiare nei Comuni dell'Unione. L'incontro, organizzato da Azienda Pedemontana Sociale, ha riscosso l'interesse dei cittadini che hanno gremito la sala della Corte Agresti.

Il Sindaco Simone Dall'Orto, attuale presidente dell'Aps, ha dichiarato: «Vogliamo far conoscere a tutti nella massima trasparenza gli sforzi e l'operato della nostra azienda. Perché se un professionista sbaglia non bisogna fare di tutta l'erba un fascio».

Sono poi intervenuti diversi relatori: il direttore generale di Aps, Adriano Temporini; il titolare del servizio affidi, Federico Manfredi; la consulente legale dell'azienda, Valentina Migliardi; la responsabile della Neuropsichiatria infantile del Distretto Sud Est dell'Ausl, Rita Cavalieri; il referente dell'area disabili e minori della cooperativa Aurodomus, Antonio Pignalosa e Davide Ferrari, presidente di Affidarca, l'associazione delle famiglie affidatarie. Temporini ha ringraziato anzitutto le famiglie affidatarie presenti, definite «Prezioso capitale sociale della nostra comunità».



AFFIDI I relatori durante l'incontro in Corte Agresti.

Il direttore ha chiarito che solo raramente si ricorre all'affido. «L'obiettivo per noi è quello di recuperare la famiglia di origine - ha spiegato Temporini - l'affido, che può essere anche consensuale, è una misura estrema, alla quale si arriva dopo un lungo percorso di tentativi e accompagnamenti, in cui forniamo tutti i supporti disponibili. Poi ci sono casi urgenti, non più di 3 o 4 all'anno, in cui il servizio sociale è obbligato ad intervenire per mettere in sicurezza il minore. Contrariamente a quanto si sente dire, l'allontanamento non può essere disposto per motivi economici». Manfredi ha precisato che nell'Unione gli affidi sono circa 30. «Prevalgono - ha detto - quelli che promuovono il mantenimento del legame del minore con la fami-

glia di origine, ad esempio affidi a parenti o a tempo parziale. In tutti i casi vengono previsti concomitanti interventi a favore dei genitori e finalizzati al rientro». Manfredi ha poi descritto l'equipe che si occupa degli affidi lavorando in rete, diversa dal modello "Bibbiano" che si avvaleva di consulenti esterni. «Le molteplici professionalità coinvolte - ha detto Manfredi - sono personale interno o di altri enti pubblici, una precisa scelta della nostra Azienda che non si avvale di consulenti esterni». La Cavalieri ha aggiunto che «le famiglie sono sempre più sole, instabili e fragili: l'affido non è un giudizio sulla famiglia, ma un atto di solidarietà». Pignalosa, poi, ha parlato del ruolo degli educatori, in un'ottica preventiva. Infine Ferrari ha portato il punto di vista delle famiglie affidatarie: «Nascono relazioni di affetto senza possesso, un'esperienza difficile e preziosa». Su Bibbiano Ferrari ha aggiunto: «Mai nulla di simile nella nostra zona: è più facile sentire il rumore di una pianta che cade, che quello di una foresta che cresce». La serata si è conclusa con alcune domande dal pubblico, tra cui anche il consigliere di minoranza dell'Unione Tiziana Azzolini.

Piazza Fanfulla Stand di Avoprorit dedicato al Parmigiano

■ **Domenica scorsa era saltato a causa del maltempo: torna domani al mercato lo stand di Avoprorit in piazza Fanfulla dedicato al Parmigiano Reggiano, in collaborazione con il caseificio San Bernardino di Tortiano. Oltre alle punte stagionate sarà presente anche il tosone. A chi effettuerà un acquisto sarà consegnato un gadget offerto dal Consorzio del Parmigiano Reggiano. Il ricavato della vendita sarà interamente devoluto all'Avoprorit, impegnata nella prevenzione e nella ricerca delle malattie oncologiche.**